



**Provvidenze poco conosciute
nel comparto artigiano**

52 Monza Provincia

UN'ASSOCIAZIONE CAPACE DI INNOVARSI E CHE GUARDA CON FIDUCIA AL FUTURO

Avvicinarsi all'artigiano oggi, tra soddisfazioni e sacrifici

MONZA (cmz) Guida un'associazione ricca di ottomila imprese artigiane a Milano e a Monza e Brianza, che danno lavoro a circa 30.000 addetti. Ma **Gianni Barzaghi**, da diversi anni presidente di Confartigianato MI-MB, ha mantenuto la schiettezza e la voglia di fare di oltre mezzo secolo fa, quando sedicenne si rimboccava le maniche per andare a lavorare nell'azienda di famiglia a Giusano. Quelle maniche che si rimbocca, ancora, pure nei fine settimana. Anche se l'azienda di famiglia è cambiata, perché anche gli artigiani hanno dovuto adeguarsi per rimanere sul mercato.

Ditte artigiane dove si sempre tanto ma dove sono molte anche le soddisfazioni. Eppure oggi come ieri si fatica a trovare personale da inserire in azienda. Difficile trovare giovani interessati.

Perché?

«Forse - sottolinea Barzaghi - perché da tanti l'artigiano viene considerato un lavoratore di serie B. Così i giovani vengono indirizzati all'università, anche se poi incontrano difficoltà per inserirsi nel mondo del lavoro. I nostri imprenditori vanno nelle scuole a spiegare ai ragazzini il significato del mondo artigiano, ma spesso sono le famiglie che fanno resistenza di fronte alle scelte del ragazzo. Per questo oggi parliamo anche ai genitori, per far capire loro che anche la nostre sono professioni nobili. Io ho sempre fatto l'artigiano, certo ho fatto dei sacrifici ma non mi sono mai sentito inferiore ai miei coetanei, neanche da ragazzo. Perché il lavoro manuale mi ha sempre appassionato. Ora stiamo cercando di sensibilizzare i giovani e le famiglie, per fare comprendere loro che nel nostro settore ci sono tantissime opportunità».

Ma anche fra gli artigiani di «vecchio» stampo si incontrano resistenze, soprattutto nell'innovarsi.

«Facciamo fatica - continua il presidente di Confartigianato MB - a far comprendere che il mondo è passato dal meccanico al digitale. Che oggi è indispensabile conoscere la lingua inglese; che anche un saldatore deve sapere l'inglese se si vuole lavorare con mezzi moderni e quindi si vuole restare competitivi. Certo, facendo anche dei sacrifici. Perché la globalizzazione ci indica orari di lavoro e tempi delle ferie diversi dai nostri. Quindi bisogna essere disposti a cambiare le nostre abitudini; a lavorare il sabato e la domenica se ci viene richiesto, se lo richiede la produttività. Altrimenti non si resta sul mercato».

Però la busta paga...

«Sappiamo che in Italia le tasse sono le più alte d'Europa e su questo bisogna intervenire. Ma si deve avere anche più elasticità sull'orario di lavoro dei dipendenti per essere competitivi. A un operaio che vuole fare più ore di straordinario deve essere consentito farle, non bisogna obbligare l'artigiano ad assumere un'altra persona, altrimenti i costi aumentano e non si è più competitivi. In Germania le regole sono diverse e noi siamo penalizzati».

«La nostra parte l'abbiamo fatta»

«Per andare incontro alle esigenze dei dipendenti comunque abbiamo già fatto molto, abbiamo introdotto anche la sanità integrativa. La nostra parte l'abbiamo fatta ma ci attendiamo un aiuto anche da parte dello Stato, perché i costi e la burocrazia restano comunque un freno».

E ci sono altri problemi...

«Da presidente - continua Barzaghi - non riesco a capire perché quando metto sotto contratto un dipendente mi si dice come farlo entrare in azienda e non come fa ad uscire. Anche questo problema va risolto».

Il presidente di Confartigianato Milano - Monza e Brianza, Gianni Barzaghi, con il segretario dell'associazione Paolo Ferrario



L'alternanza scuola lavoro vi ha aiutato negli ultimi anni?

«Ai miei tempi si faceva educazione civica, che ci forniva delle regole da seguire. Poi non si è più fatta, ma andrebbe reintrodotta nelle scuole, affiancata all'alternanza scuola-lavoro, che va migliorata ma è positiva. Certo, questo modello per noi è impegnativo, perché l'imprenditore fa fatica a seguire per 8 ore lo studente, ma trasferire il sapere di un artigiano ha senz'altro un valore. Funziona anche l'apprendistato, perché facciamo da tutor al ragazzo. Ma non ci si deve accontentare, non ci si può fermare».

Al fianco di Barzaghi c'è il segretario **Paolo Ferrario** che annuisce e che ricorda come manichino ancora figure specializzate, oggi come tanti anni fa. Mancano tecnici programmatori, analisti e progettisti di software, elettrotecnici, ma anche sarti, saldatori e tagliatori a fiamma, solo per ricordare alcune fra le professioni più comuni. Tutto personale specializzato che deve essere anche disponibile ad aggiornarsi continuamente perché è la tecnologia che si evolve.

Le scuole professionali funzionano?

«Non come vorremmo - sottolinea Barzaghi e Ferrario - perché i ragazzi troppo spesso a scuola lavorano su attrezzature obsolete e quindi vanno poi addestrati sulle nuove macchine. Fortunatamente la Fondazione Cariplo ha avviato un percorso per far sì che le grandi realtà artigiane pos-

sano fornire agli istituti professionali attrezzature al passo coi tempi, che cioè vengono utilizzate ancor oggi».

Anche nel vostro settore ci sono realtà emergenti?

«Il settore food sta crescendo molto e siamo certi crescerà ancora. Anche in altri settori, come quello del legno, i nostri artigiani hanno comunque intrapreso strade innovative per farsi conoscere all'estero, con ottimi risultati. Noi apriremo altri sportelli sul territorio, perché Giussano non è Monza, Lissone non è Carate; gli artigiani hanno esigenze diverse e noi ci mettiamo a loro disposizione senza contrapposti alla Camera di Commercio. Vogliamo mantenere il tessuto che ci ha permesso di essere primi nel Made in Italy. A Palermo come a Parigi se arrivi dalla Brianza ti aprono le porte».

Cosa chiedete al nuovo Governo?

«Come Confartigianato non siamo convinti del reddito di cittadinanza. La Flat tax con l'Iva al 15% è cosa cosa interessantissima, ma aspettiamo di capire chi riguarnerà. Ci aspettiamo poi interventi sulle infrastrutture perché non è possibile che, per fare un esempio, un incidente sulla trafficatissima Statale 36 faccia perdere ore a centinaia di lavoratori. Per essere competitivi ci attendiamo anche interventi sulla banda larga. Di potenzialità il mondo artigiano ne ha ancora tantissime, ma dobbiamo essere messi in grado di sfruttarle appieno».

lavora. Prestazioni, provvidenze e rimborsi sono erogati dai Fondi socio sanitari Wila e San.Arte e dall'ente bilaterale regionale Elba. Tutte le informazioni alla Cisl MB.

MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2018
Giornale di Vimercate

CICLO DI INCONTRI I «segreti» della fattura elettronica

MONZA (gcf) Sono tante le domande e i timori degli imprenditori sulla fattura elettronica. La certezza è che dal 1 gennaio 2019 l'utilizzo della e-fattura diventerà obbligatorio non solo per chi lavora con la Pubblica Amministrazione, ma anche per i rapporti tra operatori economici (B2B) e con i consumatori finali (B2C). Saranno esclusi dall'obbligo solo i contribuenti "minimi" e i "forfettari". Per fare un po' di chiarezza e dare le necessarie informazioni in maniera semplice e comprensibile, Apa Confartigianato Imprese ha previsto un corposo ciclo di incontri sui territori, aperti gratuitamente a tutti gli imprenditori.

«Ancora una volta la nostra Associazione dimostra di non risparmiare le proprie risorse pur di rispondere alle richieste delle imprese di incontri capillari nelle diverse città e di un'assistenza esperta e costruttiva» dichiara il presidente di Apa Confartigianato per Milano, Monza - Brianza, **Giovanni Barzaghi**.

«L'obiettivo dei seminari è di chiarire il quadro normativo di riferimento e gli adempimenti richiesti attraverso l'incontro con professionisti che conoscano il mondo delle Pmi e le loro specificità» spiega il segretario generale dell'associazione, **Paolo Ferrario**.

Il ricco calendario degli incontri sulla fatturazione elettronica è disponibile sul sito www.apaconfartigianato.it

GRUPPO ACSM AGAM

Open day per i 50 anni del termovalorizzatore

COMO (ces) Il termovalorizzatore di Acsm Agam Ambiente, società del gruppo Acsm Agam che ha aggregato le utilities di cinque province del nord Lombardia, celebra il mezzo secolo di vita con un open day. L'appuntamento è per il 20 ottobre.

La mattina è in programma un convegno ad inviti («Dal forno inceneritore al termovalorizzatore - il valore dell'innovazione») cui prenderanno parte i comuni del territorio, nel pomeriggio porte aperte ai cittadini per tour guidati gra-

tuiti al termovalorizzatore, un impianto all'avanguardia. È necessario prenotarsi.

Sono previste tre fasce orarie: 14, 15, 16. Iscrizioni entro le 17 del giorno 18 ottobre collegandosi al sito www.eventrite.it/e/50485590761. La visita dura circa un'ora. I ragazzi/e sotto i 14 anni dovranno essere accompagnati da un adulto.

Nell'impianto, sono in corso i lavori di revamping della seconda linea di combustione: circa 11 milioni di investimento.

EVENTO

Dal 16 al 20 ottobre al polo fieristico erbeso il salone regionale dedicato all'orientamento

Lariofiere: su il sipario per Young

ERBA (vst) E' tutto pronto per l'11ª edizione di Young, il Salone regionale dell'orientamento scolastico, universitario e professionale dedicato ai giovani che devono affrontare la scelta del percorso di studi. L'evento prenderà il via martedì 16 ottobre e proseguirà sino a sabato 20.

Come per le passate edizioni ci saranno spazi dedicati agli studenti delle medie, delle superiori e per coloro che si avvicinano al mondo universitario e lavorativo, sul territorio e all'estero.

Nello specifico martedì 16

e mercoledì 17 ottobre saranno dedicati - dalle 8.30 alle 14 - agli studenti delle scuole medie. Giovedì 18 e venerdì 19 ottobre il focus sarà puntato - dalle 8.30 alle 13 - sui ragazzi delle scuole superiori e gli studenti universitari, per mostrare loro il panorama dell'offerta formativa accademica unitamente alla realtà del mercato occupazionale odierno.

Sabato 20 ottobre, per concludere al meglio il Salone, l'intera giornata - dalle 8.30 alle 18 - vedrà protagonisti tutti gli studenti indistintamente, insieme al-

le loro famiglie, ai docenti e ad altri operatori dell'orientamento.

Saranno presenti 150 realtà italiane ed estere tra scuole, istituti, fondazioni, accademie, università, professioni in divisa, ordini e collegi professionali, aziende e agenzie per il lavoro, che saranno a disposizione per presentazioni collettive e incontri one-to-one presso gli stand volti a guidare i giovani nella delicata scelta del proprio futuro. Altra importante novità di questa edizione, alcune imprese del territorio, in collaborazione con le associazioni di ca-

tegoria e con il supporto degli studenti, allestiranno diversi laboratori dedicati alla conoscenza pratica di settori produttivi che offrono, sul mercato, concrete opportunità di lavoro. Il programma 2018, conta oltre 200 iniziative di orientamento tra laboratori, incontri e seminari dedicati alle attività universitarie, lavorative e professionali, e si pone l'obiettivo di richiamare a Lariofiere oltre 20.000 visitatori (studenti e famiglie) e più di 300 scuole prenotate per la visita. L'ingresso è gratuito e tutti sono invitati.

CONFIMI INDUSTRIA

Un nuovo corso di formazione il 23 e 30 ottobre presso la sede di Monza

Gestire meglio i costi per essere competitivi

MONZA (gmc) Tra gli obiettivi di Confimi c'è quello di supportare la competitività dell'industria locale, fornendo assistenza e consulenza alle problematiche imprenditoriali, in modo semplice e immediato. Quindi, con lo scopo di aiutare imprenditori e manager nella loro attività quotidiana e in tematiche concrete, Confimi Industria Monza Brianza organizza diversi momenti di formazione. Tra gli ultimi, è stato organizzato il corso su "Il controllo di gestione nella produzione", che si svolgerà il 23 e 30 ottobre presso la sede di viale Elvezia 2 a Monza.

In un mercato caratterizzato dalla ri-

duzione dei margini è importante potersi distinguere, soprattutto per le piccole e medie imprese, per un'efficace ed efficiente gestione e controllo dei costi di produzione. E' fondamentale un approccio di cost management orientato a un continuo miglioramento. La due giorni di corso fornisce tecniche e metodologie di calcolo, analisi e riduzione dei costi per i differenti ambiti produttivi e le metodologie per la gestione degli aspetti economici dell'attività produttiva.

Grazie a esperti e professionisti, il corso permetterà di esaminare i sistemi di gestione della produzione, definire i metodi

di misura e di controllo dei costi più adatti al tipo di attività e alla gamma di prodotti e definire i report per la gestione ottimale della produzione.

Si affronteranno diversi e importanti temi per imprenditori e manager: l'utilità del controllo di gestione nella produzione; le basi della rilevazione dei costi; le elaborazioni per pervenire ai costi di centro; i costi dei prodotti; l'utilizzo dei dati rilevati.

Per avere maggiori informazioni e poter iscriversi al corso si può contattare l'associazione scrivendo a formazione@confimimb.it o telefonare allo 0399650018.

